Anno XLI. Giovedì-Venerdì 4-5 Ottobre 1888 N. 231

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione i aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 3 Ottobre

Altezza barometro a 0° media mm. 750,2
e al mare « 752,2
Temperatura minima 21° 5 ore 6 ant.
« massima 30° 0 « 3 pom.
« media 25° 3
Umidità relativa media 55.
Nebulosità media 7[10 nuvolo-sereno
Vento S sentito
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. del 4 mm. 1.70

Giorno 4 Ottobre

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 753 9
« termometro 21° 1.
« aspetto dell'atmosfera: quasi nuvolo; pioggia la notte 3-4.
« vento SE moderato.
Temperatura minima 18° 2 - ore 4 1[2 ant.

Il discorso di Goblet

L'ultimo discorso di Goblet, ministro degli affari esteri Francia, ripete l'atto d'accusa contro la Repubblica dei più fieri nemici della Repubblica. « Che volete che le Potenze estere pensino dell'avvenire della Francia, quando possono chiedersi a quali fazioni essa sarà data domani? Quali risoluzioni prendere, quali alleanze sperare, quando non si ha o non si può offrire agli altri sicurezza? »

Gli oratori repubblicani ammoniscono la Francia sui pericoli del darsi ad un uomo, ma non pare dal discorso di Goblet ch'essa stia bene dacchè si è data a molti.

È una vera requisitoria e una strana confessione. La Francia dunque è isolata, e non può trovare alleati, perchè nessuna Potenza può far calcolo della Francia, che non si sa che cosa sarà domani.

Il signor Goblet denuncia come il reo principale Boulanger, ma questo non è che un effetto. Nacque dal malcontento generale, che lo stesso ministro confessa, come i funghi nascono dopo la pioggia.

Se la Repubblica non dà sicurezza ad alcun alleato fuori, non dà sicurezza all'interno.

In Francia si fa, con maggiori pericoli, la così detta « prova della libertà. » Vi si lascia predicare la rivoluzione quotidianamente e un generale in questi casi è guardato con fiducia, perchè ha la spada in mano.

Si ha torto di vedere nelle eccitazioni permanenti una salvaguardia contro gl'incendii, mentre accumulano il combustibile per gl'incendii futuri.

In Francia poi il combustibile è accumulato da mani aristocratiche come da mani plebee. Legittimisti, monarchici, bonapartisti danno la mano ad anarchici e comunardi. Cassagnac accusa i suoi colleghi alla Camera di furto e d'indelicatezza, e le plebi, che amano credere a questa specie d'azioni, credono tutto, ed esagerano e conchiudono che la Camera è un'assemblea di ladri. È un bel certificato che il suffragio universale dà alla sua stessa emanazione; ma il suffragio universale è un padre che va rinnegando costantemente i figli suoi.

Sono Governi per modo di dire, che non governano affatto, ma son governati. È per questo che non trovano alleanze e condannano le nazioni all'isolamento, e i ministri francesi piangono, come Geremia, sulle rovine della Francia. È giusto però domandare se essi non sono responsabili di ciò che avviene appunto per la debolezza loro, e crediamo che di questa sieno responsabili, perchè quelli che non hanno la coscienza di poter fare il proprio dovere devono rinunziare all'ufficio loro, invece di brigarlo.

Abbiam visto l'altro giorno, che il Presidente della Repubblica fu accusato di cospirare contro il suo stesso Governo, perchè ha detto una di quelle frasi che sinora erano permesse a tutti i capi di Stato sulla necessità di difendere la Costituzione. Ma si vide in ciò un biasimo al Ministero, che vuol rivedere la Costituzione. Figuratevi una Costituzione, che il capo dello Stato non può voler difesa, senza essere accusato di cospirazione contro il Ministero.

Il Ministero Floquet diffatti presenterà un progetto di revisione, *per non lasciare agli altri l'iniziativa*. Questa è la formula della sapienza politica d'ultimo modello. Fare quello che vogliono gli avversarii, per non lasciarne loro l'iniziativa!

Siccome però il Ministero non può presentare che un progetto di revisione ristretto, si rimanda la nuova revisione al Ministero successivo, il quale la proporrà anche esso, per non lasciarne l'iniziativa agli avversarii.

Meravigliatevi poi se, con una Costituzione denunciata perpetuamente al popolo come cattiva e da rivedersi; cogli eccitamenti continui alla rivoluzione sociale nelle piazze e coi principii d'esecuzione qua e là nel paese; mentre si eccita da una parte la cupidigia delle plebi, e dall'altra si fa loro credere che i ladri sieno nella Commissione del bilancio, più specialmente incaricata di tutelare il danaro pubblico; sia possibile dare garanzia al alcuna Potenza, che la Francia abbia un Governo col quale si possa trattare, e le sia possibile trovare alleanze!

Tutte queste cose le sapevano tutti, senza che Goblet le dicesse, ma non è meno strano che egli stesso ce lo venga a dire, lusingandosi che tutto finisca, se si mette da parte Boulanger, come se Boulanger fosse causa e non effetto, e come, se non vi fosse Boulanger, un altro non farebbe la sua parte!

Telegrammi Stefani

Don Luigi alla Spezia

Spezia 2. — Il re di Portogallo visitò stamane l'arsenale e gli altri stabilimenti militari. Alle 3 pom. fece una gita nel golfo salutato da salve di artiglieria.

Stasera si recherà al Politeama.

Partirà giovedì di mattina.

Spezia 2. — Il Re del Portogallo intervenne allo spettacolo al Politeama, salutato dagli inni portoghese ed italiano e dalle ovazioni del pubblico che era numerosissimo.

Sciopero finito

Saint Etienne 2. — In una riunione stasera di 250 minatori a Saint Etienne si votò la cessazione dello sciopero.

Oltre le frontiere dell'India

Silma 2. — La tribù dei Blackmountraim avendo respinto le ultime proposte, una spedizione di 10 mila uomini divisa su due colonne passerà domani la frontiera delle Indie.

I ribelli a Suakim

Londra 3. Si ha dal Cairo: Dicesi che Osman Digna disapprova l'investimento di Suakim fatto da Aburgeret e ricusa di assistere quest'ultimo.

Le autorità militari opinano che se la notizia è esatta il pericolo può considerarsi come passato.

I dissensi sarebbero pure scoppiati fra i capi ribelli a Sarras e a Dongala.

Sembra dubbio che le minaccie di marciare contro i posti Egiziani si realizzino.

Grenfell domandò il permesso di aumentare l'esercito Egiziano.

Scontro Ferroviario

Milano 3. — Stamane alle ore 2 30 fra il bivio di Acquatella ed il casello N. 1, vicino alla stazione di Rogoredo, il convoglio merci N. 2192 staccatosi a metà retrocedette investendo il treno-merci N. 11404.

Deploransi due morti, cioè un capo-conduttore della Mediterranea ed un guardiafreno dell'Adriatica e vari feriti, fra cui due gravemente.

La linea è ingombra.

Si fa il trasbordo.

Continuano gli orrori misteriosi

Londra 2. — Gli operai occupati nella demolizione del teatro dell'opera presso il parlamento, scoprirono nel pomeriggio un cadavere mutilato di donna a cui mancavano la testa, le braccia e le gambe.

Inondazioni

Berna 3. — In seguito alla pioggia torrenziale la vallata di Broye è inondata. Le comunicazioni ferroviarie sono interrote. Il quartiere Arziele a Berna è sotto l'acqua. Molte case sono sgombrate.

Annemasse 3. — Un violento uragano è scoppiato a Ginevra e nei dintorni. I fiumi straripareno ed inondarono molti comuni della frontiera franco-svizzera. I danni sono gravi.

Annecy 3 — L'uragano di stanotte ha recato immensi danni. Molti ponti e strade sono distrutte. Le comunicazioni con Lione e Ginevra sono interrotte. Tutta la pianura di Annecy è sottacqua.

Il viaggio dell'Imperatore Guglielmo

Monaco (Baviera) 2. — L'Imperatore udì stamane parecchi rapporti e specialmente uno di Herbert Bismark. Alle 10,30 visitò la Regina madre, poscia i principi reali.

Al tocco e mezzo fece colazione presso il principe reggente.

Alle ore 6 vi sarà pranzo di gala al castello.

Monaco (Baviera) 2. — Al pranzo di gala di stasera il reggente brindò all'Imperatrice di Germania ringraziando l'Imperatore cordialissimamente dell'amabile visita.

Dopo congedatosi in maniera oltremodo cordiale dal reggente e da tutti i principi reali, l'Imperatore partì alle ore 10, 15 per Vienna salutato dai colpi di cannone e da ovazioni indescrivibili della popolazione.

Vienna 3. — Tutti i giornali salutano con articoli calorosi l'arrivo di Guglielmo accentuando che la sua visita significa una nuova conferma della alleanza dei due imperi per conservare la pace fra i loro popoli e l'Europa.

Vienna 3. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato alle ore 9 antimeridiane.

Lo attendevano alla stazione d'Ovest, l'Imperatore, il Kronprinz, tutti gli arciduchi, i ministri, tutte le autorità civili e militari, il Borgomastro, l'ambasciatore austriaco Szecchenyi, gli ufficiali della Landwer tedesca residenti a Vienna ecc.

Allorchè il treno arrivò in stazione l'Imperatore d'Austria in uniforme tedesca colle insigne dell'Aquila nera si avvicinò al vagone sul cui gradino stava Guglielmo in uniforme del suo reggimento austriaco colle insigne di Santo Stefano.

I due Imperatori abbracciaronsi vivamente stringendosi la mano durante il primo saluto.

Guglielmo accompagnato da Francesco Giuseppe si avanzò verso il gruppo degli arciduchi.

Abbracciò il Kronprinz, gli arciduchi Alberto, Carlo, Luigi, quindi strinse la mano agli altri arciduchi mentre l'Imperatore Francesco stringeva la mano al principe di Reuss e ad Herbert Bismark.

Dopo passata in rivista la compagnia d'onore e la presentazione dei dignitari, i due monarchi dandosi il braccio si diressero in vetture seguiti dagli arciduchi per recarsi al palazzo imperiale.

Una folla immensa stazionava nelle vie percorse dal corteggio imperiale accogliendo i sovrani con entusiasmo indescrivibile.

A palazzo attendevano Guglielmo, l'imperatrice le Kronprincesse.

Dopo i saluti Guglielmo si ritirò nei suoi appartamenti.

Vienna 3. — Guglielmo fu ossequiato a palazzo dai membri dei tre ministeri, e dagli alti dignitari della corte.

Herbert Bismark visitò Kalnosses e Pszegyangi.

Vienna 3. — Lungo le vie percorse dal corteo imperiale tutte le truppe facevano ala e dietro ad esse assisteva una folla innumerevole.

La compagnia d'onore alla stazione fu data dal reggimento di cui Guglielmo è capo.

All'arrivo del treno imperiale la musica suonò l'inno tedesco.

GUGLIELMO II IN ITALIA

Si recheranno a ricevere l'imperatore alla stazione della Pontebba i generali Driquet e Pianell.

Il cerimoniere di Corte Giannotti si reca a Napoli per preparare il ricevimento dell'imperatore.

A Roma, nel giorno dell'arrivo di Guglielmo, i *tramways* e gli *omnibus* si adorneranno delle bandiere nazionali.

Sono attesi in settimana l'on. Farini, presidente del Senato, e l'on. Biancheri, presidente della Camera.

Si è stabitito di seguire lo stesso cerimoniale che si usa a capo d'anno, pel ricevimento che Guglielmo terrà a Roma nella sala del trono alla presenza del re e di tutti i dignitari. Tutte le autorità civili e militari e il corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale si presenteranno ad ossequiare l'imperatore di Germania il giorno 12 ottobre.

La *Tribuna* dice che Guglielmo andrà in Vaticano la mattina del giorno 12, e vi tornerà alla sera, dopo il pranzo di Corte, per visitare i musei illuminati con candele di cera (?)

IL DISASTRO DEL « SUD AMERICA »

La *Tribuna* pubblica una lettera da Las Palmas piena di notizie interessanti sul disastro del *Sud America* essendosi trovato l'autore della lettera stessa, certo signor Cervo, a bordo della *France*. Questi contesta il rapporto del capitano Verd che al momento dell'urto non trovavasi sul ponte del Comando. La colpa del disastro sarebbe tutta del piroscafo francese.

Nuovo calendario scolastico

Al Ministero dell'istruzione verranno regolate con Decreto reale le norme di un nuovo Calendario scolastico per le Scuole secondarie classiche e tecniche. Secondo questo, l'hanno scolastico dovrà

durare 10 mesi, dal 1 ottobre al 30 luglio; le lezioni si terranno dal 16 ottobre al 30 giugno. Il tempo degli esami verrà stabilito, con Decreto ministeriale, per ciascun ordine dei detti Istituti. Il nuovo Calendario pone per vacanza alcuni giorni di feste cattoliche, poi l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele, i natalizi del Re e della Regina, più 16 giorni tra le feste di Pasqua, di Natale e di Carnevale.

LA NOTA ITALIANA ALLA TURCHIA

Ecco, secondo il *Times*, il testo della nota che il barone Blanc, nostro ambasciatore a Costantinopoli, rimise alla Porta:

« L'ambasciatore italiano fu informato che il Consiglio dei ministri sottopose al Sultano il progetto d'un protocollo che si vorrebbe aggiungere alla Convenzione del Canale di Suez, e nel quale le potenze prenderebbero nota d'una dichiarazione della Porta riservante i diritti del governo imperiale sui possessi situati sulla costa occidentale del Mar Rosso.

« Conviene osservare che l'Italia, come l'Inghilterra, invitò in più riprese il Governo ottomano a esercitare la sua sovranità sui punti della costa africana, che in seguito al loro abbandono, avevano provocato delle difficoltà serie fra altre potenze.

« I reiterati rifiuti coi quali la Porta rispose a questi inviti offrono un flagrante contrasto coi progetti fatti nell'Africa equatoriale dall'islamismo, che secondo le testimonianze più imparziali, eleva le razze, le quali finora restavano in uno stato primitivo, a un più alto grado di civiltà.

« L'azione dell'Italia sulla costa del Mar Rosso, nonchè l'azione dell'Inghilterra nella vallata del Nilo, non sarebbero state necessarie se l'Impero ottomano avesse pensato di proteggere, con una occupazione militare che gli era stato raccomandato, o con convenzioni diplomatiche che gli erano state proposte, gl'interessi delle popolazioni mussulmane e cristiane. L'alta sovranità della Porta è, per l'autonomia di queste popolazioni, la miglior garanzia contro delle imprese diplomatiche e militari aventi per scopo di proteggere delle speculazioni finanziarie o una propaganda ecclesiastica e tendente a stabilire su tutto il nord dell'Africa la supremazia d'una sola Potenza.

« L'Italia, secondo le sue tradizioni storiche, continua a mantenere il principio — conforme anche agli interessi dell'Islam — dell'autonomia delle popolazioni siano cristiane o mussulmane, e del non intervento di rivalità religiose. Per conseguenza, essa vedrebbe con soddisfazione l'Impero ottomano reclamare tutti i suoi diritti in Africa. L'Italia ne diede la prova nel corso dei negoziati dell'anno passato circa l'Egitto, e sarebbe oggi pronta a darne una nuova prova firmando il protocollo annesso alla Convenzione del canale di Suez.

« Ma essa non può firmarlo che alla condizione assoluta che la Porta vi specifichi, in modo preciso, tutti i punti della costa del Mar Rosso e del Mediterraneo — senza omettere quelli che sono situati all'ovest di Tripoli — sui quali il Governo ottomano pretende affermare i suoi diritti di sovranità ».

I FATTI DEL GIORNO

La moglie d'un colonnello che tenta suicidarsi — A Firenze la signora Bellotti-Bon, figlia dell'attore Luigi Bellotti-Bon (che si suicidò a Milano nel 1882 con una revolverata in una casa del corso Vittorio Emanuele) e moglie del colonnello Mario Torre — nominato oggi al comando del 19° artiglieria di nuova formazione, con sede a Firenze — uscendo dal bagno per rientrare nel letto, si tirò un colpo di revolver in direzione del cuore. Adoperò la stessa arma colla quale si era ucciso il padre.

I medici accorsi tosto estrassero il proiettile. Il suo stato è grave. Ignoransi i motivi del fatto, che produsse nella cittadinanza viva impressione.

✶

Quattro fulminati — A Nurci in Sardegna l'altro giorno due contadini fratelli accompagnati dalle rispettive figlie, stavano vendemmiando in una vigna quando furono sorpresi da un temporale e si ricoverarono in una capanna, ma un fulmine li colpì e i quattro corpi furono trovati il giorno dopo carbonizzati.

✶

La questione Fara Pellegrini — Il giurì d'onore per la vertenza insorta fra gli avvocati Pellegrini e Fara — il primo difensore, il secondo parte civile nel processo Ghiani Mameli a Genova — ha ultimato le sue conclusioni.

Si ritiene probabile un accomodamento.

✶

Ospite illustre. — E' giunto ieri a Firenze, nel più stretto incognito, il principe Ferdinando Alberto Vittorio Mainrad di Hohenzollern parente dell'imperatore Guglielmo. Egli ha preso alloggio all'Hotel d'Italie, insieme all'aiutante di campo generale von Winterfeodt. Credesi tale venuta abbia relazione col desiderio espresso dall'imperatore di visitare Firenze.

✶

La scoperta di uno scheletro. — Nelle famose grotte di Farneto (Bologna) si è scoperto uno scheletro umano.

La scoperta è importantissima ed indicante l'uso dei due riti della cremazione e della inumazione.

✶

Un onore non meritato. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica tradotto in tedesco *l'Urrà* del Gnoli, che musicato dal maestro Vessella, sarà cantato in piazza del Popolo a Roma, all'arrivo dell'Imperatore Guglielmo.

Rubrica amena

Sbirciando i giornali locali.

S. E. Zanardelli parla a noi per bocca della *Rivista*: « *Confermiamo la notizia da noi già annunziata e cioè che il sostituto procuratore del Re Sig. Avvocato De Pirro avrà quanto prima la promozione. È contenta la nostra consorella?* »

S'immagini!

Se la promozione gli verrà, vorrà dire che gli perviene per diritto, indipendentemente dal processo della *Diavolina* che potè mettere in corpo alla *Rivista* tanto e insolito amore per l'egregio magistrato e per la magistratura giudiziaria in genere.

Le nostre felicitazioni ora per allora, per la promozione.... e per il trasloco da parecchio tempo desiderato da lui, — s'intende, — e oggi finalmente venuto.

—

Fu proprio la *Diavolina* che ha messo per qualche giorno le *diable au corp* alla *Rivista*.

Ruminando 15 giorni un nostro articolo intitolato *De gustibus*, ella potè finalmente accorgersi (vedi N. 115) che in esso « *la Gazzetta rimproverava* niente di « meno *che il Procuratore del Re chiamandolo « Procuratore della Repubblica a Ferrara » perchè non aveva sequestrato la Rivista per gli articoli pubblicati sul viaggio del Re in Romagna.* »

« Niente di meno! » Il primo a ridere della stupefatta e stupefacente apostrofe dev'essere stato lo stesso R. Procuratore. Sappiamo tutti con quanto rispetto parla la *Rivista* del Re in persona. Basta a dare un'occhiata ai suoi articoli « *Due Re!* » — « *Il Papa e il Re* » per convincersene. È quindi troppo naturale che ella si accalori e si stupisca se noi (che di sacro ed inviolabile in Italia non ne riconosciamo che uno solo) osiamo dirigere « *niente di meno* » che un monito doveroso e legittimo a un semplice procuratore del Re.

Troppo giusto, diamine!

—

Che sequestri d'Egitto!

Come non sapessimo a cosa essi si riducano. Sequestro di 20 copie che fanno ricercare e comperare a doppio prezzo le centinaia che rimarrebbero invendute; poscia la *prescrizione* sostituita con ottimo consiglio alla immancabile assoluzione della Giuria.

E la *Rivista* lo sa, per esperienza fattane, meglio di noi.

No, no. Noi non domandiamo i sequestri per il sequestro. Vogliamo o, meglio, vorremmo rispettate le leggi da tutti, e prima d'ogni altro da chi ha il dovere di farle rispettare. Ecco tutto. Ed è tanta la nostra devozione verso la magistratura giudiziaria, che quand'anche lo scetticismo sulla bontà delle Istituzioni c'invadesse e tante speranze dileguassero dall'animo nostro, ci resterebbe pur sempre fede inconcussa nella magistratura giudiziaria complessivamente presa; quale egida sicura della libertà e della giustizia.

Questo, che è nella coscienza universale degli onesti di tutti i colori, non ci sarebbe bisogno di proclamarlo, se col nostro dire non volessimo far apprezzare la necessità che per mantenere tanto tesoro di stima e di fiducia, la serenità e la imparzialità più severa nell'animo dei giudicanti, non devono essere da nessuno ed in guisa alcuna sospettate.

Basta..... perchè l'argomento e lo stile vanno assumendo tono da articolo di fondo e senza fondo.

—

Del resto, ripetiamo, le sviscerateze della *Rivista* son di data molto recente, e troppo bene si spiegano.

Se la prova fosse necessaria, ecco quà un *enterfilet* di cronaca sua, scritto pochi giorni prima che la *Diavolina* si querelasse:

« *Un nostro amico sporgeva tempo fa querela contro il parroco di una Villa vicina, perchè lo aveva pubblicamente tacciato di ladro.*

« *Or bene, nonostante le molte prove che risultassero a carico del prete, il reverendo fu assolto. Potenza pretina!* »

—

Questa *potenza pretina*, che suona viceversa ingiuria atrocissima per il Tribunale, ci richiama alla penna un caso recentissimo di *irriverenza* non meno *pretina*.

L'*Annunciatore*, addolorato per la notizia che alcuni preti in pellegrinaggio a Roma hanno visitata la tomba di Vittorio Emanuele ed apposta la loro firma sul registro dei visitatori, si consola pensando che questi furono solamente otto.

Il confratello nostro non pensa che otto potrebbero essere anche di troppi se fosse permesso il sospetto che si covi fra gli otto un solo Lutero. Ma passi.

Ciò che non può passare assolutamente si è il modo con cui il poco rugiadoso confratello apprezza l'atto di monsignor canonico Guitti, uno degli otto. Sentite:

« *La firma poi di quell'ottimo Sacerdote ma buonissimo uomo, che è Mons. Canonico Guitti, a Ferrara sappiamo tutti quale importanza può avere!*

« *Ce da scommettere che egli credeva di firmare la celebrazione della messa!* »

Vorreste dare, lettore umanissimo, del minchione e dell'imbecille a un pari vostro, meno pulitamente di così?

Per gli scrittori dell'*Annunciatore* c'è poi l'aggravante che in via gerarchica mons. Guitti rappresenta assai più di un pari loro.

Vuol dire che se l'*Annunciatore* si crede lecite coteste poco rispettose licenze con un superiore egregio — ovverossia se crede che così vada esercitata la carità cristiana — noi, infedeli e miseredenti non avremo mai più ragione di dolerci delle sue non infrequenti intemperanze.

Dignità, giudizio, o traviato confratello, e resipiscenza piena, esemplare, perchè lo scandalo fu enorme e riprovatissimo.

Bada alla nonna che ti vuol bene, e pensa che tu sei tenuto per il rappresentante legale a Ferrara di una grande famiglia e di tutte le evangeliche mansuetudini, non già come un organetto qualunque, simile a quelli di certi Circoli susurroni, per quanto composti di un presidente-segretario, di due consiglieri e di un socio portabandiera; quattro individui in tutto..

Quattro! E dire che c'è tanta brava gente che affanna l'ingegno, logora il cervello e consuma il fosforo annesso a rintracciare inutilmente la quadratura del Circolo!

—

Amenità d'altro genere.

Finora erano soltanto i contadini che pagavano certe mezzadrie in natura. Gli abbonamenti ai giornali non erano per anco stati soddisfatti con questo sistema.

Ebbene; ecco qui la proposta che un americano ha indirizzato al direttore di un periodico:

Signore,

Avrei il più vivo desiderio di pagarvi il mio abbonamento; ma mi manca il danaro. Perciò vi mando sei uova. Voi non avrete che a metterle sotto una gallina covatrice; e ne nasceranno dei pulcini in numero sufficiente per indennizzarvi del vostro credito.

—

La *Gazzetta* si affretta ad avvertire i suoi abbonati che non è disposta ad accettare una simile transazione.

Benchè riconosca il metodo in questione come abbastanza.... nutritivo, pure la amministrazione non può impegnarsi al sopraccarico, alla complicazione che gli deriverebbe dal dover registrare via via i pulcini nascituri.

—

Un critico si trova di fronte a tre prime rappresentazioni che hanno luogo la medesima sera.

Il giorno dopo, comincia l'articolo precisamente così:

« Non avendo il dono dell'ubiquità, noi non parleremo che di due sole rappresentazioni, lasciando da parte la terza »...

Ma voi l'avete, caro collega, voi l'avete, questo invidiabile dono!

—

Il signor A.... si reca a far visita ad una contessa, dopo aver fatto una colazione molto.... anzi troppo sostanziosa, dove l'aglio ha avuto una parte predominante.

— Cos'è questo? - dice la contessa - Donde viene questo cattivo odore?...

— Ma io non sento nulla risponde tranquillo Lui - nulla affatto....

— Eppure, vi accerto.... Bisogna proprio che faccia aprire le finestre....

E Lui, sempre imperturbabile:

— Ah!... so di che si tratta.... Non fate aprir nulla, contessa. Basterà che chiuda io.... la bocca.

—

Una moglie insegue suo marito di osteria in osteria. Finalmente riesce a sorprenderlo col fiasco davanti, di cui ha già vuotato tre quarti.

— Non ti vergogni, miserabile, - gli grida aspramente - di ubbriacarti così, tutti i giorni?...

— Se bevo - brontola l'interpellato - lo faccio allo scopo di dimenticare....

— Dimenticare?... che cosa?...

— Mia moglie!

—

Dall'album del famoso centenario, professore Chevreul:

— IGIENE — Antidoto di medicina.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 25 Settembre

Nomina la commissione che deve esaminare il valore dei titoli presentati dai concorrenti all'insegnamento di lettere italiane (1° biennio) nell'Istituto tecnico, ed istituire in base a tal valore la scala di merito degli aspiranti.

Rappresenta al Ministero dell'istruzione pubblica lo stato di deperimento in cui si trovano i dipinti della sala del Consiglio in questo Castello, pregandolo a far conoscere se acconsenta che i ristauri occorrenti vengano eseguiti dall'artista che la Deputazione designa.

Prega l'Amministrazione degli Esposti e Maternità a permettere a questo ufficio di visitare lo stabile dell'ex Ospizio di maternità e prendere i rilievi necessari, ed interessa poi l'ufficio tecnico stesso a compi-

lare il progetto di ampliamento del Manicomio, avendo in vista quella parte di baluardo che potrebbe essere necessario di aggregare al medesimo, studiando che tale aggregazione possa ottenersi con la maggiore economia possibile.

Nomina l'On. sig. Augusto Forti a Delegato stradale in rimpiazzo del rinunciatario on. sig. cav. Carlo Pavanelli.

Pubblica concorso pel 10 ottobre p. v. allo insegnamento della Storia Logica ed etica nello Istituto tecnico.

Determina di restituire ad un professore nell'Istituto tecnico dimissionario i dietimi sin qui rilasciati.

Autorizza l'ufficio tecnico ed effettuare i proposti traslochi, e la nomina di un nuovo cantoniere nella strada Copparo-Consandolo in sinistra del Volano.

Approva l'aliquota per la rifusione della spesa occorsa per la derivazione d'acqua del Panaro nel 1887, e delibera che sia messa in riscossione con la 5ª e 6ª rata d'imposta governativa.

Chiede schiarimenti ed informazioni prima di deliberare sopra un ricorso perchè venga dichiarata incomoda una officina meccanica nella strada dove viene esercitata.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Poggiorenatico con cui viene nominato l'impiegato contabile di quel comune.

Allo stato degli atti non può prendere alcun provvedimento sopra domanda della cosidetta eredità Paolini, e prega il R. Prefetto a fare le opportune ricerche per determinare la natura della eredità stessa.

Approva il deliberato della Commissione Amministrativa degli Ospedali di Ferrara risguardante la riscossione del residuo prezzo di uno stabile alienato, autorizzando il deposito temporaneo della somma nella locale Cassa di risparmio.

Approva la lista elettorale pel corrente anno del Consorzio idraulico di Argenta e Filo.

CRONACA

Nessun pericolo di rotta — Fu annunziato in parecchi giornali qualmente un dispaccio del Sindaco di Fellonica (Mantova) avvertisse che nella giurisdizione dell'ufficio idraulico di Revere e nel tratto dell'argine di Po in Comune di Carbonara nella località di Villanova evvi probabile pericolo di rotta.

Ciò non è esatto e siamo lieti di pubblicare il seguente telegramma pervenutoci ieri dall'ufficio idraulico di Revere:

« Manifestossi corrosione in golena a« vanti Coronella Villanova; argine non « è intaccato; si lavora al ripristino e « non vi è motivo d'allarmarsi. »

Disgrazia — In Vigarano, Melga Maria, colona, cadeva sgraziatamente dalla scala della propria abitazione e poco dopo cessava di vivere per commozione cerebrale.

La gelosia — Ieri sera sulla piazza del Mercato due donne fin qui sconosciute vennero per motivi di gelosia a diverbio e poscia a vie di fatto. Intervenuti alcuni cittadini ed agenti di P. S. vennero divise e anche rapattumate. Potenzinterra! Purchè la duri.

Cronaca del fuoco — In Portomaggiore s'incendiò il fienile di Poledrelli Pietro. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni sicchè ai RR. Carabinieri, ed ai cittadini accorsi non fu dato che isolare l'incendio il cui danno ascende a lire 2600. È esclusa ogni idea di reato.

Comitato promotore per costruzione di case operaie — Presso la Direzione del giornale la *Rivista*, Via Giovecca N. 61 e presso la Direzione del nostro giornale, Via Borgo Leoni N. 24 sono depositati i bollettari per le riscossioni del decimo delle azioni assunte da ciascun aderente.

Coloro fra i sottoscrittori che vorranno fare presso noi il loro versamento, preghiamo di farlo entro il prossimo mese d'Ottobre acciò si possa legalmente dichiarare costituita la Società.

Il mese di ottobre — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di ottobre:

Dal 1 al 5 continuazione del grave periodo che ha cominciato il 28 settembre. Cattivo tempo in terra e in mare. Altro periodo grave, specialmente per la marina al novilunio che comincierà il 5 e finirà il 12. Cattivo tempo in tutta Europa. Neve sulle sommità alpine. Abbassamento di temperature. Venti forti e frequenti più particolarmente dal 6 al 7 e dal 10 all'11 sul mare del Nord, la Manica ed il mare d'Irlanda.

Periodo variabile al primo quarto della luna che comincierà il 12 e finirà il 19.

Bel periodo per l'Europa occidentale al plenilunio, che comincierà il 19 e finirà il 28. Tempo secco. Incerto e freddo per l'Europa settentrionale, l'Inghilterra, la Scandinavia; variabile nel Belgio e nell'Olanda. Pioggie di breve durata al Nord della Svizzera. Mediterraneo generalmente calmo, salvo dal 25 al 27.

Tempo freddo all'ultimo quarto della luna, che comincierà il 28 e finirà il 4 novembre. Gelo verso la fine del periodo nelle provincie litoranee del Mar d'Irlanda, della Manica, del Mar del Nord e del Baltico. Oceano agitatissimo dal 28 al 30.

Mese eccessivamente variabile in Europa, specialmente dal 1 al 19. Cattivo tempo sul mare. Frequenti calme sul Mediterraneo. Cambiamenti di temperatura in Austria, Germania e Svizzera; necessario quindi di osservare una igiene rigorosa.

In questura — Furono arrestati Aldo S. e Arturo G. colpiti da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria per furto.

— Vennero denunciati all'autorità giudiziaria P. Antonio e C. Menotti di Migliaro per giuoco proibito.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera ha luogo la beneficiata dell'attore brillante Gaetano Mancinelli. Si rappresenterà *Fra dire e fare c'è di mezzo il mare* in un atto; quindi la brillantissima commedia *Durand e Durand* in 3 atti; chiuderà lo spettacolo la parodia tragicomica *La strage della Compagnia Calamai*.

Chi vuol divertirsi e ridere saporitamente non manchi di recarsi stasera al teatro, tanto più che si tratta di festeggiare un bravo artista.

Canapificio ferrarese — L'Amministrazione del Canapificio Ferrarese nell'intento di sempre conciliare gl'interessi dell'industria con quelli dell'agricoltura ha già da tempo organizzato la fabbricazione della corda per uso agricolo con fili fabbricati colle macchine le più perfette.

Essa fa pure noto che è disposta di acquistare sottoprodotti di canepa, cioè canaponi, scarti canapa e stoppa, ai prezzi della giornata di vendita, dando in cambio tutto il cordame necessario alle aziende venditrici a prezzi limitatissimi.

Mediante un simile scambio l'Amministrazione suddetta si propone di facilitare ed incoraggiare tutto quanto può dare guadagno all'agricoltura ed all'industria nascente, lavoro ai poveri e decoro alla nostra città e provincia.

L'Amministrazione rammenta pure che tiene a disposizione dei produttori e dei negozianti, vasti magazzeni e granai per depositarvi, verso sovvenzioni bancarie, canape e granaglie.

Stato Civile

Bollettino del giorno 2 Ottobre 1888.

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Benatti Giovanni fu Pietro, coniug. di Ferrara di anni 70, giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Ottobre

NASCITE — Maschi 0 Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Tosi Ulisse, pizzicagnolo, ved. con Tardivello Giuseppina, donna di casa nubile.
MORTI — Bagoardi Rosa fu Gerolamo, in Formignani di Ferrara di anni 74, possidente — Tommasi Teresa fu Nicola, nub. di Ferrara di anni 38 giorn. — Casoni Cleonice fu Francesco nub. di Ferr. di anni 31 giorn.

Minori agli anni uno N. 0.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(*Tipografia Bresciani*)

PUBBLICAZIONI

Uno dei pochi educatori le cui opere vivono nella generale estimazione, anzi non sempre lette con interesse anche da un gran numero di persone a cui non erano in vero, particolarmente dedicate, è il Thouar. Non c'è libreria, per quanto modesta, che non accolga alcuni volumi degli scritti di lui, ed è raro chi non abbia letto e non ricordi i racconti lodatissimi del Thouar, ai quali lo stesso Giusti presentiva un lungo avvenire. Il poeta toscano non faceva un complimento all'amico, ma esprimeva un giudizio che il tempo ha splendidamente confermato.

I *Racconti popolari* di Pietro Thouar ci vengono oggi presentati in un'edizione veramente popolare per il prezzo, senza che nulla abbiano perduto per l'eleganza tipografica e sopratutto per la fedeltà del testo. Anzi l'intelligente editore Paggi di Firenze, che volle ornare la sua eccellente *Biblioteca scolastica* di questi racconti, mentre ne riduceva il prezzo della metà, vi ha aggiunto alcuni schizzi illustrativi del Mazzanti, e numerose noterelle per chiarire qualche vocabolo proprio del vernacolo fiorentino, e ricordare certe località, le quali oggi più non esistono per il riordinamento e l'abbellimento edilizio subito da Firenze - (lire 2).

Ci pare superfluo ricordare come questa opera del Thouar, per l'eleganza dello stile, per l'interesse che desta ogni racconto, per fine educativo di ciascuno di essi, merita di venire accolta con piacere dalla gioventù alla quale non si potrebbe presentare, specie nelle vacanze autunnali, un libro più utile, più interessante.

Portomaggiore 2 Ottobre 1888.

Pietro Polledrelli vuole far noti i sentimenti della sua immensa gratitudine verso tutti coloro che nella triste circostanza dell'incendio sviluppatosi nella sua abitazione Domenica 30 settembre p.p. alle ore 3 pom. accorsero volonterosi a prestare l'opera loro efficace e sollecita per lo spegnimento dell'incendio stesso evitando in tal modo che la disgrazia si facesse molto maggiore.

Non può tacersi di specialmente ricordare con riconoscenza l'Arma RR. Carabinieri, questo signor Ing. Comunale Borsetti Gustavo e operai muratori che si dimostrarono superiori ad ogni encomio.

TAVOLETTE AMARE CARRESI

ALLA CHINETTA COMPOSTE

del Chimico Farmacista O. CARRESI — Firenze

MALATTIE DELLO STOMACO

Tavolette amare Carresi per la mancanza d'appetito.
Tavolette amare Carresi per le acidità e flatulenze.
Tavolette amare Carresi per i crampi dello stomaco.
Tavolette amare Carresi per le lente e penose digestioni.
Tavolette amare Carresi per tutti coloro il cui stomaco ha bisogno per qualsiasi ragione di esser ristabilito onde funzioni in maniera regolare.

Lire 1 la Scatola con sua istruzione

In Firenze dal Preparatore Via Vittorio Emanuele, S. Gallo per partite all'ingrosso, ed al dettaglio in tutte le principali Farmacie del Regno.

In FERRARA — Farmacia Navarra e Cabrini.

— Presso gli stessi Farmacisti si trovano le ormai conosciute ed efficacissime PASTICCHE CARRESI a base di Catrame le quali guariscono radicalmente qualun ne tosse la più ostinata

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all'ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**. La Direzione C. BORGHETTI

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato* 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* – *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

SI AFFITTA SUBITO una **STALLA** di quattro poste con rimesse e fienile in Via Corso V. Emanuele N. 7, rimpetto alla Chiesa del Gesù — Dirigersi al signor G. Lana studio Testa N. 13 in detta via.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. - Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Rákóczy

Sorgente amara

DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.

Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

FARMACIA C. TANTINI

VERONA

La dentifricia del comm. Vanzetti rende ai denti la bellezza dell'avorio e li preserva dalle carie.

La dentifricia del comm. Vanzetti conferisce all'alito piacevole fragranza e rinforza le gengive fungose smorte e rilassate.

La dentifricia del comm. Vanzetti per la chimica sua composizione non arreca il benchè minimo danno allo smalto dei denti.

La dentifricia del comm. Vanzetti è specialità del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

La dentifricia del comm. Vanzetti è oggetto di numerose imitazioni e falsificazioni, si esiga perciò sempre la vera VANZETTI-TANTINI.

La dentifricia del comm. Vanzetti si spedisce franca in tutto il Regno inviando l'importo a CARLO TANTINI Verona, coll'aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

La dentifricia del comm. Vanzetti si vende a lire una la scatola con istruzione in VERONA alla Farmacia TANTINI alla *Gabbia d' Oro* Piazza Erbe 2.

In FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani, Via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

Istituto Convitto Nazionale

Via S. Antonino, Palazzo Sermolli — Firenze

UNICO IN ITALIA

Premiato dal Ministero

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale e preparatorio ai Collegi e Scuole militari. — **Scuola completa di Commercio.**
Per i programmi rivolgersi all' Ufficio di Direzione.